



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 01/2023

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità. Il Team è composto da: Fausto Braglia, Laura Avveduti, Milena Mancini, Michele Urbano, Stefano De Boni (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: inviata alla Commissione Ue richiesta di pagamento della terza rata di € 21 miliardi

È stata inviata alla Commissione Ue la richiesta di pagamento della terza rata di € 21.839.080.460 (comprensiva della quota di anticipazione del 13% ricevuta ad agosto 2021 pari a € 2.839.080.460).

Sono stati raggiunti, come previsto, 55 traguardi-obiettivi per il secondo semestre 2022.

L'erogazione dell'importo dovuto, pari a € 19 miliardi, avverrà al termine dell'iter di valutazione previsto dalle procedure europee, in linea con quanto già fatto con le precedenti richieste.

Fonte: sito di [Italia Domani](#)

Il Mef ha raggiunto gli obiettivi PNRR per il secondo semestre 2022

Il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha raggiunto i 4 traguardi di propria competenza previsti per il secondo semestre del 2022 dal PNRR.

Si tratta della riforma della spending review, traguardo conseguito con l'adozione di una relazione sull'efficacia degli strumenti messi in atto dalle amministrazioni per valutare i piani di risparmio, nel quadro della revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025.

I risparmi potranno essere destinati al miglioramento delle finanze pubbliche, alla riforma fiscale o a misure favorevoli alla crescita.

Raggiunti anche gli altri tre traguardi legati alla riforma dell'amministrazione fiscale relative allo strumento delle lettere di conformità, che puntano a migliorare l'efficacia delle procedure e la qualità della banca dati per le comunicazioni con i contribuenti.

Fonte: sito di [Italia Domani](#)

Avviso per l'investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni

La dotazione finanziaria complessiva dell'avviso è pari ad € 244.000.000 individuata a valere sulle risorse di cui all'Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR.

I beneficiari ammissibili si candidano per l'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'amministrazione secondo le indicazioni dell'Allegato 2 dell'avviso.

Beneficiari: comuni

Cofinanziamento: l'importo finanziabile è definito in funzione della classe di popolazione residente di appartenenza del beneficiario e sulla base dei contenuti delle attività di migrazione al cloud. Tale importo è articolato per classi di popolazione in 7 sub-allegati:

- a. Allegato 2.1 – Comuni fino a 2.500 abitanti;
- b. Allegato 2.2 – Comuni 2.501 - 5.000 abitanti;
- c. Allegato 2.3 – Comuni 5.001 - 20.000 abitanti;
- d. Allegato 2.4 – Comuni 20.001 - 50.000 abitanti;
- e. Allegato 2.5 – Comuni 50.001 - 100.000 abitanti;
- f. Allegato 2.6 – Comuni 100.001 - 250.000 abitanti;
- g. Allegato 2.7 – Comuni > 250.000 abitanti.

Scadenza: 10/02/2023

Fonte: sito di [PA digitale 2026](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

URBACT IV 2021-2027: bando per la creazione di 30 Action Planning Networks

È stato pubblicato il primo bando della nuova programmazione di URBACT.

URBACT IV intende promuovere il lavoro e lo sviluppo congiunto da parte delle città di soluzioni a sfide urbane comuni, attraverso la creazione di reti, l'apprendimento reciproco, traendo insegnamento dalle lezioni apprese e identificando buone prassi per il miglioramento delle politiche urbane. Il programma contribuisce direttamente all'Obiettivo PO5 della nuova Politica di Coesione ovvero: un'Europa vicino ai cittadini, grazie al supporto nell'elaborazione delle strategie e allo sviluppo urbano sostenibile UE.

Il presente bando ha l'obiettivo di migliorare la capacità delle città di gestire le politiche urbane sostenibili e, più nello specifico, di migliorare la capacità di elaborazione di Piani d'azione integrati (IAP).

Le Action Planning Network permettono ai beneficiari di realizzare attività di apprendimento e scambio tra pari, con l'obiettivo di migliorare le politiche locali.

In particolare, gli enti locali sono chiamati:

- a identificare una sfida/problematica urbana locale e a impegnarsi per sviluppare uno IAP che affronti questo problema. Lo IAP sarà sia un motore per lo scambio transnazionale e per le attività di apprendimento, sia un risultato chiave e concreto;
- a impegnarsi ad affrontare la sfida urbana identificata, attraverso un approccio partecipativo che coinvolga i principali stakeholder del territorio (sia interni che esterni all'amministrazione come privati, associazioni, società civile, ecc.) in un URBACT Local Group (ULG). Tali attori verranno attivamente coinvolti nello scambio transnazionale e nell'elaborazione dello IAP.

Le reti devono avere una durata totale di 31 mesi. Sono previsti 4 stage (fasi).

Alla fine dello stage 1, viene valutata la Baseline Study (Roadmap della rete) sviluppata dal partenariato, ai fini dell'ammissione alla fase 2. Il passaggio dallo stage 1 allo stage 2 della rete non è automatico. Non ci sarà un'approvazione ufficiale per passare alla fase 2, ma i progetti ritenuti poveri in termini di qualità non proseguiranno.

Lo stage 1 dura 7 mesi a partire dal 01/06/2023.

Lo Stage 2, 3, 4 durano in tutto 24 mesi a partire dal 01/01/2024.

Beneficiari: città altri enti pubblici dei 27 Stati membri, Paesi partner (Svizzera e Norvegia) e che beneficiano dello strumento di assistenza alla pre-adesione - IPA (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia).

il termine "città" fa riferimento a:

- comuni, città e paesi;
- agenzie locali pubbliche o semi pubbliche costituite da città, parzialmente o totalmente possedute dall'autorità locale, responsabile per la definizione e attuazione di specifiche politiche (di sviluppo economico, di fornitura di energia, in tema di servizi sanitari, trasporti, ecc.);
- livelli di governo locali infra-comunali come quartieri e distretti se dotati di competenze politiche e amministrative di policy-making e attuazione delle politiche nelle materie coperte dalle reti URBACT;
- autorità metropolitane e agglomerazioni se dotati di competenze politiche e amministrative di policy-making e attuazione delle politiche nelle materie coperte dalle reti URBACT.

La rete deve coinvolgere da 8 a 10 beneficiari ammissibili.

Cofinanziamento: il cofinanziamento a titolo di FESR varia a seconda delle regioni di provenienza dei partner:

- fino al 65% per le regioni più sviluppate;
- fino al 70% per le regioni in transizione;
- fino all'80% per le regioni meno sviluppate;
- fino al 50% nel caso di soggetti aventi sede in Svizzera e Norvegia;
- fino al 95% nel caso di soggetti aventi sede nei Paesi IPA.

Il budget totale della rete deve essere al massimo € 850.000.

Scadenza: 31/03/2023, ore 15.00

Fonte: sito di [URBACT](#)

Europa Creativa: bando "*Laboratorio per l'Innovazione Creativa*" (CREA-CROSS-2023-INNOVLAB)

Nell'ambito del programma *Europa Creativa*, Sezione Transettoriale, è stato pubblicato il bando "*Laboratorio per l'Innovazione Creativa*".

Il bando intende finanziare progetti riguardanti l'ideazione, lo sviluppo e/o la diffusione di strumenti, modelli e soluzioni innovativi, applicabili al settore audiovisivo e ad altri settori culturali e creativi e con elevato potenziale di replicabilità in questi settori. Tali strumenti, modelli e soluzioni mirano a favorire la competitività, il processo di ecologizzazione, la cooperazione, nonché la circolazione, la visibilità, la disponibilità, la varietà di contenuti e l'incremento del pubblico in tutti i settori culturali.

I progetti possono concentrarsi in particolare su:

- gestione e monetizzazione dei diritti, garantendo allo stesso tempo trasparenza ed equa remunerazione a creatori e artisti;
- raccolta e analisi di dati, con particolare attenzione alle previsioni di mercato inerenti la creazione di contenuti e lo sviluppo del pubblico;
- strumenti di business che esplorano nuove modalità di produzione, finanziamento, distribuzione o promozione abilitate o potenziate dalle nuove tecnologie (AI, big data, blockchain, Metaverso, NFT, ecc.);
- miglioramento delle conoscenze, delle competenze e dell'uso delle nuove tecnologie da parte dei professionisti del settore audiovisivo e di altri settori culturali e creativi;
- rendere più ecologica la catena del valore nei settori culturali e creativi e promuovere l'innovazione intersettoriale orientata alla sostenibilità e all'inclusione tra il settore audiovisivo e altri settori culturali e creativi, comprese azioni che contribuiscono al Nuovo Bauhaus Europeo.

Beneficiari: persone giuridiche, pubbliche e private, stabilite in uno dei Paesi ammissibili a a Europa Creativa e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di tali Paesi, che sono: Stati UE, compresi PTOM; Paesi EFTA/SEE; Paesi candidati e potenziali candidati e altri Paesi terzi associati al programma come indicato in questo documento. Il bando è aperto anche ad organizzazioni internazionali.

Cofinanziamento: copertura fino al 60% dei costi ammissibili.

Scadenza: 20/04/2022

Fonte: sito di [Europa Facile](#)

Altre opportunità di finanziamento

Pr Fesr 2021-2027, priorità 2, azione 2.2.3 - Contributi per le Comunità energetiche rinnovabili

Con delibera di Giunta regionale n. 2151 del 05/12/2022 la Regione Emilia-Romagna intende incentivare la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili (CER), in coerenza con la Legge regionale 5/2022, attraverso la concessione di contributi economici che contribuiscono a coprire i costi per la predisposizione degli studi di fattibilità e per la costituzione delle stesse.

Oltre ai benefici ambientali che la nascita delle CER potrà apportare con l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, ci si attende che le Comunità possano generare benefici dal punto di vista economico e sociale, soprattutto attraverso il coinvolgimento di soggetti economicamente svantaggiati, al fine di combattere la povertà energetica.

Beneficiari: Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), costituite in conformità con la Dir. 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (DI 162/2019 convertito Legge 8/2020 e D.Lgs. 199/2021). La domanda di contributo può essere presentata dai clienti finali che ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 16 lett. b) e dell'art. 22 della citata Direttiva, dell'art. 42-bis DI 162/2019 convertito Legge 8/2020 e del D.Lgs. 199/2021, possono essere membri di una CER, con la condizione che al momento della sua costituzione il richiedente faccia formalmente parte della Comunità.

Cofinanziamento: contributo fino all'80% della spesa ammissibile, aumentabile fino al 90% qualora ricorra uno a più delle seguenti condizioni:

- a) la comunità energetica sia situata in aree montane ed interne del territorio regionale;
- b) alla Comunità partecipi uno o più dei seguenti soggetti:
 - soggetti economicamente svantaggiati, al fine di contrastare la povertà energetica (soggetti con ISEE fino a € 15.000);
 - enti del terzo settore, enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale;
 - enti locali che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, o che abbiano messo a disposizione tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche per realizzare gli impianti a servizio delle CER ai sensi dell'art.3 comma 5 della L.R. 5/2022;

c) la comunità energetica realizzi progetti di inclusione e solidarietà sociale, anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e gli enti del terzo settore.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di €50.000.

Scadenza: la domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione tramite applicativo web Sfinge 2020 dalle ore 10.00 del 09/02/2023 alle ore **13.00 del 09/03/2023**.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Pr Fesr 2021-2027, azione 1.3.6 - Bando per PMI a prevalente partecipazione femminile

Con Delibera di Giunta regionale n. 2149 del 05/12/2022, la Regione Emilia-Romagna intende promuovere sia lo sviluppo delle nuove imprese che il consolidamento di quelle esistenti, accomunate dalla prevalenza femminile nella propria composizione, in coerenza con la L.R. 6/2014.

L'aiuto è finalizzato a erogare contributi a fondo perduto a favore di piccole e medie imprese, compresi consorzi e società cooperative aventi unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, con lo scopo di favorire la crescita dell'iniziativa imprenditoriale femminile. In particolare, il presente strumento si pone l'obiettivo di supportare le realtà che necessitano di ricorrere al mercato finanziario per effettuare gli investimenti in un periodo di aumento del costo del denaro.

Sono finanziabili tramite il presente bando gli interventi da realizzare sul territorio regionale a favore della crescita e del consolidamento dell'imprenditoria femminile. Tali interventi dovranno essere rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle imprese gestite da donne, ed evidenziare, ove possibile, lo stretto legame tra le pari opportunità, il business aziendale e la qualità del lavoro.

I progetti ammessi devono essere avviati a partire dal 01/01/2023 ed essere conclusi entro il 31/12/2023.

Beneficiari: PMI, a prevalente partecipazione femminile, così individuate:

- le imprese individuali in cui titolare sia una donna;
- le società di persone e le società cooperative il cui numero di socie rappresenti almeno il 60% di componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Cofinanziamento: contributo massimo del 50% della spesa ammissibile, per un importo non superiore a € 80.000,00.

Scadenza: la domanda di contributo dovrà essere trasmessa alla Regione tramite applicativo web Sfinge 2020 dalle ore 10.00 del 24/02/2023 alle **ore 13.00 del 28/03/2023**. Si procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 300 domande presentate.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Fondi UE, l'Emilia-Romagna accelera: inizio 2023 con investimenti per € 320 milioni

Un piano operativo e finanziario, per il primo quadrimestre del 2023, che vale oltre € 318 milioni. Servirà per sostenere interventi a favore di cittadini, aziende ed enti locali dell'Emilia-Romagna. Insieme a nuove opportunità sia per la ricerca sia per le imprese, da quelle manifatturiere a quelle del commercio e del turismo, sul supporto ai processi di digitalizzazione e di internazionalizzazione. A queste si aggiungono il sostegno agli Enti locali per la realizzazione di piste ciclabili e colonnine per la ricarica elettriche, alle Comunità energetiche rinnovabili e per l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile.

Altro pilastro, la formazione: dai tradizionali percorsi di istruzione e formazione professionale a quella per la transizione ecologica, digitale e i Big data, fino a quella continua e di accompagnamento di lavoratori, imprese e professionisti, nonché le borse di dottorato per le alte competenze, l'ampliamento dell'accesso ai servizi educativi 0-3 anni e i centri estivi.

La Giunta regionale – guidata dal presidente Stefano Bonaccini – nella prima seduta dell'anno ha approvato i calendari, da qui ad aprile, e le relative risorse, degli avvisi del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr: € 122,8 milioni) e del Fondo sociale europeo Plus (Fse+: € 122,6 milioni), la cui pubblicazione sui portali dedicati rappresenta, in base ai regolamenti comunitari, una delle precondizioni necessarie all'uscita dei bandi.

Una programmazione che è stata condivisa con il Tavolo Regionale per l'Imprenditoria e con la Commissione regionale tripartita.

Nel prossimo calendario, quello che comprenderà i mesi da maggio a settembre 2023, saranno fissati anche i bandi per gli enti locali emiliano-romagnoli relativi alle infrastrutture verdi urbane e biodiversità così da consentire di inquadrare al meglio i due temi e le spese che potranno essere effettivamente sostenute, avviando anche un confronto con la Commissione Europea.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bussola per il digitale: al via il programma strategico per il decennio digitale 2030

Il 9 gennaio è entrato ufficialmente in vigore il Programma strategico per il decennio digitale 2030, che fissa obiettivi e traguardi concreti per la trasformazione digitale dell'UE, come stabiliti nella Bussola per il digitale

Si tratta di un documento che concretizza il percorso per il decennio digitale, il meccanismo di monitoraggio e cooperazione creato per conseguire per la trasformazione digitale dell'Europa nei prossimi 7 anni.

Gli obiettivi e traguardi concreti per la trasformazione digitale ruotano su 4 punti (i cardini della bussola), ovvero: una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale; la disponibilità di infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti; la trasformazione digitale delle imprese; la digitalizzazione dei servizi pubblici.

Questi obiettivi e traguardi guideranno le azioni prossime degli Stati membri, che sulla base di essi entro 9 mesi dovranno preparare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il loro conseguimento, contenenti la descrizione delle politiche, misure e azioni che intendono adottare per conseguire gli obiettivi e i traguardi a livello nazionale.

Per alcuni temi quali il 5G, i computer quantistici e le pubbliche amministrazioni connesse, per i quali i traguardi da realizzare richiedono una notevole mole di investimenti, il programma prevede l'attivazione dei c.d. *progetti multinazionali* nei quali gli Stati membri (almeno 3) potranno unire le loro forze per ottenere un impatto su vasta scala. I *progetti multinazionali* saranno proposti dagli Stati membri (all'interno delle loro tabelle di marcia) e selezionati poi dalla Commissione secondo un processo che coinvolgerà anche gli Stati membri stessi.

Per l'attuazione del programma strategico nei prossimi mesi la Commissione, insieme agli Stati membri, svilupperà anche gli indicatori chiave di prestazione (ICP) che saranno utilizzati per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dei singoli obiettivi, nel quadro dell'annuale indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI). A partire da giugno prossimo, inoltre, ogni anno dovrà pubblicare una relazione sullo stato del decennio digitale, che fornirà aggiornamenti, valutazioni e raccomandazioni sui progressi compiuti verso il conseguimento di obiettivi e traguardi.

Fonte: sito di [Europa Facile](#)

Educazione all'imprenditorialità: al via il "Campus EIT"

L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT) ha lanciato il *"Campus EIT"*, una nuova iniziativa volta ad agevolare l'accesso alla sua ampia offerta di istruzione e formazione che combina innovazione e imprenditorialità.

Grazie a questa nuova [piattaforma online](#), i discenti interessati possono accedere ai ricchi programmi di istruzione e sviluppo delle competenze offerti dall'EIT e dalle sue 9 comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI dell'EIT). I primi corsi presenti sulla piattaforma riguardano il clima, l'alimentazione, la salute e le materie prime e sosterranno la transizione delle competenze per un'Europa più verde e più prospera.

In seguito saranno resi disponibili ulteriori corsi che riguarderanno anche altri temi, quali l'energia, il digitale, l'agricoltura, l'industria manifatturiera, la mobilità urbana, la cultura e la creatività.

Oltre all'offerta di nuovi corsi, le attività di istruzione nell'ambito del Campus EIT offriranno anche altri servizi rivolti a: studenti delle scuole secondarie; studenti universitari attraverso il marchio EIT; utenti professionali; istituti di istruzione superiore (HEI).

La maggior parte dei programmi scolastici sarà accessibile gratuitamente.

Fonte: sito di [Europa Formez](#)

Lviv vince il titolo di *"Capitale europea della gioventù 2025"*

Il Forum europeo della gioventù ha assegnato il titolo di *"Capitale europea della gioventù 2025"* a Lviv, la più grande città dell'Ucraina occidentale, sulla base di un piano dettagliato presentato dal Comune e da TVORY!, la rete locale di spazi giovanili.

Lviv, una città di 750.000 abitanti, è diventata un hub umanitario per gli ucraini in fuga da altre parti del Paese e offre rifugio a circa 250.000 sfollati.

L'invasione e la nuova realtà hanno spinto il Comune e TVORY! a rivedere la propria candidatura e a creare un nuovo programma che rispondesse alle esigenze dei giovani in guerra e un piano per un futuro di speranza.

Il team di Lviv ha costruito il suo programma con tre obiettivi: incoraggiare i giovani a rimanere in Ucraina, incoraggiare coloro che hanno lasciato il Paese a ritornarvi e creare connessioni tra i giovani ucraini e il resto d'Europa.

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

Eventi

Horizon Europe info days cluster 2 - Cultura, creatività e società inclusive

Data: 17/01/2023

Luogo: online

La Commissione europea organizza l'Info day dedicato al Cluster 2 *"Cultura, creatività e società inclusive"*.

Nell'ambito del secondo pilastro di Horizon Europe, il Cluster 2 intende raggiungere gli obiettivi e le priorità dell'UE in materia di rafforzamento della governance democratica e della partecipazione dei cittadini, di salvaguardia e promozione del patrimonio culturale, e rispondere e dare forma alle molteplici trasformazioni sociali, economiche, tecnologiche e culturali.

I futuri progetti dovranno riguardare le 3 aree di intervento del Piano strategico Horizon Europe (2021-2024): democrazia e governance; patrimonio culturale; trasformazioni sociali ed economiche.

Tutti i temi di questo Cluster devono integrare le scienze sociali e umanistiche e includere una dimensione di genere.

Il brokerage event on-line organizzato il 18/01/2023 prevede incontri bilaterali con partner interessati agli stessi temi per i bandi 2023. Dopo l'avvenuta registrazione e l'attivazione del proprio profilo, i partecipanti potranno pre-organizzare incontri bilaterali attraverso uno strumento di matchmaking di facile utilizzo.

L'evento è organizzato dalla rete dei Punti di contatto nazionali per il Cluster 2, Net4Society.

Per partecipare agli Info days e ai brokerage events è richiesta la registrazione.

Fonte: sito di [APRE](#)

Erasmus+ 2021-2027 per la formazione professionale

Data: 26/01/2023; 02/02/2023; 09/02/2023

Luogo: online

Erasmusplus 2021-2027 sostiene la crescita di quanti lavorano nel settore dell'istruzione e della formazione professionale mediante periodi di formazione all'estero come tirocini, attività di job shadowing o periodi di osservazione presso un istituto o un'altra organizzazione pertinente con sede in un paese Erasmusplus.

Destinatari: istituti scolastici, organizzazioni che erogano istruzione e formazione professionale iniziale o continua, imprese, enti pubblici, partner sociali, istituti di ricerca e organizzazioni non governative.

Programma

26/01/2023, ore 15.00 - 16.30

Azione chiave 1 VET - I progetti a breve termine (KA122): come avvicinarsi alla mobilità transnazionale

Dott.ssa Anna Butteroni, Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP

02/02/2023, ore 15.00 - 16.30

Azione chiave 2 VET - I partenariati di cooperazione (KA220): obiettivi, priorità e caratteristiche dell'azione

Dott. Rossano Arenare, Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP

09/02/2023, ore 15.00 - 16.30

Azione chiave 2 VET - I Partenariati su scala ridotta (KA210): Obiettivi, priorità e caratteristiche dell'azione Dott. Rossano Arenare, Agenzia Nazionale Erasmus+ INA.

Gli incontri si svolgeranno a distanza. L'invito sarà mandato a tutti gli iscritti entro le ore 12.00 della stessa giornata.

Per partecipare

Compilare il [modulo di partecipazione](#).

Evento promosso da Europe Direct, Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP, Memo - Multicentro educativo Sergio Neri, Rete Eurodesk Italia con il patrocinio della Camera di Commercio di Modena.

Per informazioni: Europe Direct Europe Direct - Comune di Modena Punto locale EURODESK
Tel. 059 2032602 europedirect@comune.modena.it Orari: lunedì e giovedì 9.00|13.00 e 14:00|18:00; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.00|13.00

Fonte: sito del centro [EUROPE DIRECT del Comune di Modena](#)

Un altro viaggio in Italia. Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale in Italia

Data: dal 21/01 al 12/02/2023

Luogo: Modena, Piazzetta coperta della Residenza San Filippo Neri, via Sant'Orsola 52

Arriva a Modena la mostra *Eine andere italienische Reise. Un altro viaggio in Italia. Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale in Italia*.

Frutto di oltre un anno di ricerca e di lavoro, la mostra è stata realizzata dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri con la collaborazione dell'associazione Paesaggi della memoria e il finanziamento del Fondo italo-tedesco per il futuro.

Il titolo, ispirato all'opera di Goethe *Viaggio in Italia*, rimanda a un altro (e diverso) viaggio nella penisola attraverso la sua storia contemporanea: la geografia e la storia della Seconda guerra mondiale in Italia sono ripercorse da due giovani protagonisti, un visitatore tedesco e una sua coetanea italiana. Grazie al loro dialogo, ricco di domande e osservazioni, il percorso permette di superare i reciproci pregiudizi e costruire un "ponte" tra le memorie e le storie delle due nazioni, in un confronto che li porterà a riconoscere vicendevolmente il "passato degli altri".

Realizzata in tre lingue (italiano, inglese e tedesco) e con uno stile semplice e divulgativo, la mostra intende coinvolgere un pubblico giovane e internazionale, per avvicinarlo così alla conoscenza della complessa storia dell'Italia nella Seconda guerra mondiale attraverso i luoghi, guardati da una prospettiva comparata tra presente e passato, tra storia e memoria.

Con un QR code si potrà poi accedere al sito web per approfondimenti.

La mostra sarà visitabile nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 16.00 alle 19.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

L'inaugurazione è prevista per il **21/01/2022 ore 18.00** (apertura della mostra già alle 17.30).

Intervengono:

Gianpietro Cavazza, vicesindaco di Modena;

Tatjana Schenke-Olivieri, Console Generale Aggiunta della Repubblica Federale di Germania a Milano;

Paolo Pezzino, presidente dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri di Milano;

Cleofe Filippi, vicepresidente della rete Paesaggi della memoria;

Metella Montanari, direttrice dell'Istituto storico di Modena;

Greta Fedele, curatrice della mostra.

Fonte: sito dell'[Istituto Storico di Modena](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)



A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi del Comune di Modena